

28TFF

TORINO FILM FESTIVAL

Venerdì 3 dicembre, ore 12.00, Circolo dei lettori

Festa mobile/Figure nel paesaggio

Conferenza stampa con Christopher Thompson, regista di *Bus Palladium*.

Il sogno e l'amicizia

Il mio è un film su un'epoca della vita, su un'età particolare, quella in cui si crede in un sogno: è la storia di questi quattro amici che cercano di realizzare il sogno che condividono conciliandolo con le ambizioni individuali.

Il contesto del film è legato a una mia esperienza personale, la musica doveva solo rappresentare un terreno comune che dà forma a un sogno condiviso da molti giovani, quello del successo. Avrebbe anche potuto riguardare l'amicizia in un contesto diverso tipo una squadra di calcio ma a me non interessava.

Una rock band non è che l'espressione di quattro ragazzi uniti contro il mondo, è questo che sintetizza la formula "le rock c'est nous, ensemble, maintenat" con cui i ragazzi riassumono il loro spirito. Quando in questo gruppo coeso si inserisce un elemento esterno, come la donna, inevitabilmente questo funziona come catalizzatore di tensioni, tensioni latenti delle quali in questo momento si prende coscienza.

Archetipi e stereotipi

Ho iniziato a lavorare sul film pensando che avrei voluto mettere in scena un discorso più sugli archetipi che sugli stereotipi anche se nell'immaginario del rock'n'roll ci sono molti stereotipi (le groupies, il tour, la sala prove, i locali); mi è sembrato allora prezioso conservarli come emblema dell'ingenuità di questi ragazzi completamente immersi nel loro sogno, stereotipi compresi. Anche il ruolo della ragazza che interviene come elemento critico a incrinare l'equilibrio del gruppo è in fondo uno stereotipo.

L'esperienza personale

Il processo di scrittura per me è molto lungo e inevitabilmente quando mi metto a scrivere gli elementi della mia vita personale scivolano dentro ai personaggi e dentro la storia come il dramma emotivo legato al fatto di lasciare qualcuno; i due personaggi Lucas e Manu rappresentano due stereotipi della gioventù, uno fragile sempre alla ricerca del brivido, l'altro più solido e concreto, sono personaggi complementari come due amici che conobbi in passato. Il volo sull'aliante è un'altra delle esperienze autobiografiche inserite. Ci sono molti momenti di buio nel film ma anche molti di luce, frammenti di entusiasmo che rimandano all'essenza della gioventù: la scena dell'aliante è uno di questi momenti così come la gita in Spagna che rappresenta il punto più alto della loro intesa prima che il sogno si sgretoli...